

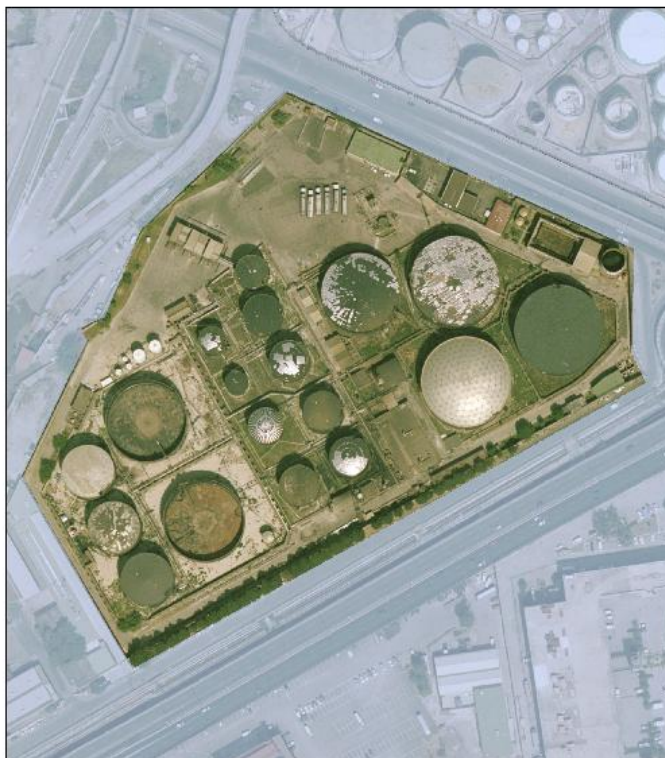
Kuwait Petroleum Italia s.p.a.

Generalità

Ragione sociale	KUWAIT PETROLEUM ITALIA ex BENIT Deposito costiero idrocarburi liquidi
Indirizzo	Via Galileo Ferraris, 172
Comune	Napoli
Gestore	Ing. Luigi Cerreto
Recapiti del Gestore	Domicilio: viale dell'Oceano Indiano, 13 - Roma telefono: 06.5207881 – 081.7813326 – 335.7198561
Gestore emergenze	Ing. Marco Cappuccio tel. 335.8486307 fax 081.7513057
R.S.P.P.	Ing. Maria Rosaria Nasti
Recapiti R.S.P.P.	Domicilio: Via Galileo Ferraris, 172 - Napoli telefono: 335.7408947
Brigata deposito/oleodotto	Capo turno o operatore tel. 081.7813203 – 081.7813221

KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.p.A.

Deposito Costiero idrocarburi liquidi- ex-Benit
Via Galileo Ferraris 172 - Napoli



Descrizione

Il deposito di oli minerali della Kuwait Petroleum Italia occupa un'area di circa 48.000 m².
Le coordinate geografiche del baricentro dello stabilimento sono le seguenti:

- Latitudine : [40° 51' 63" N](#)
- Longitudine : [14° 18' 02" E](#)

L'attività svolta presso il deposito costiero di Oli minerali ex-Benit consiste nella miscelazione, stoccaggio e movimentazione dei seguenti prodotti:

- Gasolio
- Olio combustibile denso ATZ
- Olio combustibile denso BTZ
- Olio combustibile fluido
- Olio combustibile semifluido

In particolare tale movimentazione consiste nella:

⇒ ricezione di olio combustibile via oleodotto dal Terminale Marittimo;

- ⇒ spedizione di olio combustibile via oleodotto al Terminale Marittimo per il rifornimento combustibile navi a mezzo bettoline (bunkeraggio);
- ⇒ spedizione olio combustibile via oleodotto ad altre società (stabilimenti Tirreno Power e Q8 Quaser);
- ⇒ ricezione gasolio/slops via oleodotto dal Deposito Fiscale KUPIT;
- ⇒ spedizione gasolio via oleodotto al Terminale Marittimo per bunkeraggio;
- ⇒ miscelazione per la formulazione di prodotti dalle caratteristiche e classifica fiscale desiderate (blending);
- ⇒ travasi interni;
- ⇒ caricaione ATB.

Il deposito comprende le seguenti principali installazioni :

1. serbatoi di stoccaggio: nello stabilimento sono presenti n. 23 serbatoi fuori terra per lo stoccaggio di prodotti, di cui n. 2 a tetto galleggiante e i restanti a tetto fisso;
2. sale pompe movimentazione prodotti;
3. tubazioni di collegamento al terminale marittimo, al deposito fiscale e agli altri depositi;
4. contatori volumetrici installati in diversi punti dello sviluppo del piping che consentono di misurare i volumi di prodotto movimentati nelle diverse operazioni del deposito.
5. baie di carico autocisterne ;
6. sala controllo movimentazione prodotti;
7. Impianto di produzione gasolio bianco;
8. cabina elettrica di arrivo ENEL con attigua cabina di trasformazione (60 KV/9KV).
9. un sistema idrico antincendio costituito da un anello da 8" alimentato direttamente dal Deposito Fiscale o dal Terminale Marittimo attraverso due collegamenti alle linee oleodotto K33 e K16 e sala pompe antincendio.

Completano le installazioni del deposito una serie di edifici di servizi vari (centro meccanografico, ecc.)

Sostanze detenute

Le sostanze detenute rientrano nella voce “Prodotti petroliferi” riportata nella Parte 1 dell’Allegato I al D.to L.vo 334/99 con i valori di soglia sotto riportati.

Esse sono liquide a temperatura e pressione ambiente e sono caratterizzate da valori della temperatura di infiammabilità superiore a quello della temperatura ambiente e, per questo motivo, lo stoccaggio di tali prodotti può avvenire in serbatoi atmosferici a tetto fisso.

Nell’**Allegato 3** sono raccolte le Schede di Sicurezza delle sostanze pericolose presenti nello stabilimento.

Composti chimici stoccati, utilizzati o prodotti					
Nome	Etichetta	Classificazione	Limite di soglia (t)		Q. max presente (t)
			art. 6	art. 8	
Gasolio Gasolio emulsionato	Xn, N	R40-51/53-65-66	2500	25000	8.519
Totale					8.519

Serbatoi di stoccaggio

Nello stabilimento sono presenti n. 23 serbatoi fuori terra per lo stoccaggio di prodotti, di cui n. 2 a tetto galleggiante e i restanti a tetto fisso.

In tabella sono dettagliate le caratteristiche specifiche di ciascun serbatoio.

I serbatoi TK3, TK4 e TK5 sono dedicati allo stoccaggio di gasolio bianco. Di questi, in particolare, il serbatoio TK5, di minori dimensioni, viene utilizzato per la ricezione del gasolio bianco formulato quotidianamente.

	TK	Categoria sostanza (*)	Tipo (**)	Tetto (***)	Capacità geometrica (m³)	Diametro medio (m)	Altezza geometrica (m)
1	196	C	Fuori terra	F	70	5,00	
2	501	C	Fuori terra	F	3002	18,00	
3	503	C	Fuori terra	F	4020	20,00	
4	504	C	Fuori terra	F	4055	20,00	
5	505	C	Fuori terra	F	4072	20,00	
6	506	C	Fuori terra	F	4087	20,00	
7	507	C	Fuori terra	F	4016	20,00	
8	508	C	Fuori terra	F	2991	18,00	
9	509	C	Fuori terra	F	974	12,00	
10	510	C	Fuori terra	F	1488	14,00	
11	511	C	Fuori terra	G	15783	40,85	
12	512	C	Fuori terra	G	15946	40,85	
13	513	C	Fuori terra	F	16034	40,00	
14	514	C	Fuori terra	F	23842	45,72	
15	517	C	Fuori terra	F	23782	45,72	
16	518	C	Fuori terra	F	23633	45,72	
17	519	C	Fuori terra	F	7941	27,00	
18	520	C	Fuori terra	F	8012	27,00	
19	521	C	Fuori terra	F	8010	27,00	
20	TK-3	C					
21	TK-4	C					
22	TK-5	C					
23							

Sale pompe

Il deposito è provvisto di tre sale pompe, disposte come da planimetria generale, nelle quali è installato il macchinario di movimentazione prodotti.

Punti di travaso

L'impianto è provvisto di n. 6 baie di carico ATB, disposte a pettine sul lato Nord deposito.

Ciascuna baia è dotata di n. 2 bracci meccanici a snodo, per il carico dall'alto delle ATB.

Alimentate dal macchinario dell'attigua sala pompe n. 1 ciascuna baia è utilizzata per uno specifico prodotto:

- baia n°1 : olio combustibile
- baia n°2 : olio combustibile
- baia n°3: gasolio/gasolio bianco
- baia n°5: olio combustibile
- baia n°6: Olio combustibile

La baia n°4 è attualmente cieca e fuori servizio.

Protezioni antincendio

La protezione antincendio dello stabilimento è fornita dai seguenti impianti fissi e mobili:

- Rete idrica antincendio;
- Impianto con Miscela Schiumogena a protezione della vasca di accumulo acque reflue e utenza oleodotto;
- Sistemi fissi di erogazione acqua antincendio;
- Mezzi di estinzione portatili.

Il serbatoio S 500 posto in prossimità della ex sala pompe antincendio è destinato esclusivamente al contenimento di acqua di servizio.

Rete idrica antincendio

La rete idrica antincendio del deposito è costituita da un anello da 8", che si sviluppa perimetricamente a tutta l'area occupata dai serbatoi di stoccaggio.

L'anello è suddiviso in tre maglie da due tratti trasversali, che si sviluppano lungo i due muri centrali, di separazione dell'area serbatoi.

La rete idrica è costituita da tubazioni saldate con collegamenti flangiati e si sviluppa per il 95% fuori terra, garantendo così l'agevole accesso al personale, per il controllo e la manutenzione.

I tratti interrati, sezionati da valvole, risultano protetti contro la corrosione e posati ad una profondità di circa 1,00 m.

Le tubazioni, in acciaio al carbonio sono state trattate con vernice antiruggine nei tratti esterni.

La rete idrica è alimentata direttamente dal Deposito Fiscale o dal Terminale Marittimo attraverso due collegamenti alle linee oleodotto K33 e K16.

Essa è mantenuta normalmente in pressione, al fine di consentire la disponibilità immediata di acqua in caso di emergenza ai monitori e agli idranti.

La rete risulta progettata con la possibilità di funzionamento contemporaneo dei tre monitori presenti della portata singola di 2.400 l/min, oppure di n. 2 monitori e di n. 3 idranti della portata singola di 700 l/min.

La presenza di valvole manuali in più punti della rete, ne consente la manutenzione per singole sezioni, conservandone comunque la funzionalità.

Impianto con Miscela Schiumogena

E' presente nel deposito un sistema di utilizzo della Miscela Schiumogena, posto a protezione del cunicolo Sant'Alfonso, ubicato lungo l'oleodotto (all'esterno del deposito Benit), della vasca di raccolta delle acque reflue e della vasca interrata di decantazione.

L'impianto è costituito da una postazione a spostamento liquido, posizionata ad est del serbatoio 514, munita di centralina con serbatoio da 2.800 litri.

Il liquido schiumogeno contenuto è del tipo SOLVENSEAL KP e la centralina è tarata al 6%.

La Centralina è alimentata direttamente dal Terminale Marittimo o dal Deposito Fiscale, a mezzo dei due collegamenti alla K33 e alla K16.

Dal collettore, a valle della centralina schiuma si dipartono n. 4 linee, di cui 3 a protezione del cunicolo di Sant'Alfonso con valvole manuali in radice, ed una a protezione della vasca di raccolta, i diametri delle tubazioni sono riportati nella planimetria in allegato n. 12.

La linea a protezione della vasca F2 alimenta tre versatori schiuma.

Sistemi fissi di erogazione acqua antincendio

Dalla rete idrica antincendio sono alimentate, mediante singoli stacchi valvolati da 6", le seguenti attrezzature di erogazione:

- n. 3 monitori dotati di lance DN 150, PN 16, gittata max 60 m, pressione 6 Kg/cmq con portata 2400 l/min;
- n. 2 idranti a 6 uscite, portata 700 l/min ciascuna;
- n. 11 idranti a 3 uscite, portata 700 l/min ciascuna;
- n. 20 idranti ad uscita singola, portata 700 l/min ciascuna.

La distribuzione in campo di tali attrezzature è tale da consentire interventi antincendio su tutte le unità critiche del deposito.

Gli stacchi per l'erogazione di acqua sono costituiti da colonnine verticali da 6" che alimentano gli idranti, con valvole a saracinesca o a sfera e con raccordo terminale in bronzo filettato UNI 70, per il collegamento delle attrezzature mobili di erogazione, costituite da manichetta e lancia.

I monitori presenti nello stabilimento consentono l'erogazione sia di acqua che di miscela schiumogena, grazie alla predisposizione di appositi attacchi per l'immissione di liquido schiumogeno.

Gli attacchi sono costituiti da tronchetto o da una tubazione, ciascuno munito di valvola manuale di intercettazione e valvola di non ritorno.

I monitori sono collegati direttamente all'impianto idrico antincendio a mezzo di saracinesca di intercettazione.

Infine dalla rete idrica antincendio sono realizzati stacchi singoli per idrante da 2" ½. Tali stacchi, per un totale di 20, sono raggruppati a due, a tre, a sei.

Natura dei pericoli connessi alle sostanze detenute

Gli incidenti legati alla detenzione di gasoli, sono il rilascio in fase liquida e l'incendio (pool fire). Il gasolio è una sostanza pericolosa per l'ambiente, caratterizzata dalle frasi di rischio R51/53 *“tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico”*. Ne consegue la necessità di esaminare le conseguenze sull'ambiente in seguito a rilasci di gasolio.

Sono potenzialmente ipotizzabili la seguente tipologia di danni per la popolazione e per l'ambiente.

- Danni da irraggiamento termico conseguente ad incendio;
- Intossicazione da fumo conseguente ad incendio;
- Intossicazione per inalazione di vapori della sostanza.
